**CURRICOLO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI/PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: La socializzazione e le agenzie di socializzazione | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Il processo di socializzazione: definizioni,  le fasi della socializzazione, le dimensioni della socializzazione.** * **Le agenzie di socializzazione: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari.** * **La scuola: la definizione, i compiti e le funzioni della scuola, l’insegnamento personalizzato e i disturbi specifici di apprendimento, il sistema scolastico. La relazione educativa a scuola. I diversi tipi di apprendimento: formale, non formale, informale.** * **Le trasformazioni della famiglia: il concetto di famiglia, dalla famiglia estesa alla famiglia nucleare, famiglia e matrimonio oggi, le attuali trasformazioni della famiglia. La famiglia come ambiente di crescita e di apprendimento.** | | * **Riconoscere la funzione delle agenzie di socializzazione cogliendone l’importanza per la formazione dell’individuo.** * **Analizzare le agenzie di socializzazione.** * **Individuare le caratteristiche dei gruppi sociali e riconoscere  le posizioni e i ruoli sociali  Riconoscere le funzioni del sistema scolastico e le caratteristiche della relazione educativa** * **Individuare le trasformazioni della famiglia dal punto di vista storico e sociale** * **Acquisire consapevolezza delle funzioni della famiglia all’interno del contesto sociale.** * **Riconoscere codici e tecniche di comunicazione all’interno della relazione educativa familiare.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: Le agenzie di socializzazione: i gruppi | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Le caratteristiche e le tipologie dei gruppi sociali.** * **Il gruppo e le sue dinamiche.** * **Ruoli e status all’interno del gruppo.** * **I pregiudizi e gli stereotipi nei confronti dei gruppi sociali.** * **Il gruppo nelle diverse fasi della vita.** | | * **Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.** * **Individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento.** * **Riconoscere la funzione del gruppo nelle diverse età della vita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: Introduzione alle scienze umane e alla metodologia della ricerca | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| |  | | --- | | Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali |   Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti in-formativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Elementi di inquadramento storico delle scienze umane e sociali.** * **Comprendere l’ambito di studio della psicologia, della pedagogia, della sociologia e dell’antropologia.** * **La nascita della psicologia scientifica, i contributi della filosofia e della fisiologia, i principali orientamenti teorici.** * **Conoscere le caratteristiche, i concetti fondamentali e le metodologie della ricerca proprie delle scienze umane.** | | * **Comprendere le specificità delle scienze umane e l’ambito di studio delle diverse discipline.** * **Riconoscere i fattori che hanno portato alla nascita della psicologia scientifica e ha consapevolezza dei principali orientamenti teorici di riferimento.** * **Individuare gli strumenti di rilevazione propri delle singole discipline.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: Il *Welfare State* | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Le politiche sociali del Welfare State.** * **Il Welfare State in Italia.** * **Tipologia dei servizi sociali o socio- assistenziali, sanitari e socio-sanitari.** * **Tipologia di utenza dei servizi sociali o socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari.** * **La crisi del Welfare State e lo sviluppo del Welfare Mix.** * **Il terzo settore: cooperative sociali, associazioni di volontariato, ONLUS e fondazioni** | | * **Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socio-educativi.** * **Distinguere tra le diverse politiche sociali presenti nel nostro paese.** * **Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio e riconoscerne i tratti essenziali in relazione alle diverse utenze a cui si rivolgono.** * **Riconoscere il ruolo del terzo settore nel nostro paese e le caratteristiche principali delle organizzazioni che lo compongono.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: L’operatore socio-sanitario | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Le finalità dell’operatore sociale.** * **I concetti di persona, rete sociale, cura ed empatia.** * **Le qualità necessarie all’operatore socio-sanitario.** * **I luoghi di lavoro dell’operatore socio-sanitario.** * **Le caratteristiche dell’intervento sociale.** | | * **Acquisire consapevolezza dell’importanza dell’empatia nella relazione con gli utenti.** * **Riconoscere le principali qualità di un operatore socio-sanitario imparando a riflettere sulla propria condizione personale.** * **Individuare le principali caratteristiche dell’intervento sociale, i soggetti a cui è rivolto e i casi in cui si effettua.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: La percezione | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Definizione di percezione.** * **I principi gestaltici di raggruppamento.** * **La percezione della profondità.** * **Le illusioni percettive.** * **Le percezioni subliminali.** | | * **Comprendere la distinzione tra conoscenza basata sul senso comune e la conoscenza scientifica.** * **Individuare i principi che guidano la percezione visiva.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | | |  |
| *CLASSE:* | 2 | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | | |
| MODULO 2: I processi cognitivi | | | | | |
| COMPETENZE | | | CONOSCENZE | ABILITÀ | |
| |  | | --- | | Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali |   Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | | * **L’apprendimento: l’approccio comportamentista e cognitivista (Pavlov, Skinner, Tolman, Köler, Bandura). Lorenz e il concetto di imprinting** * **L’attenzione: Cherry e l’”effetto cocktail party”** * **La memoria: il processo di memoria, le diverse tipologie di memoria, i fattori che favoriscono la memorizzazione, l’oblio, Freud e il concetto di rimozione.** * **Il pensiero e l’intelligenza: la formazione dei concetti, i diversi tipi di ragionamento, Binet e la differenza tra età cronologica e mentale, Thurstone e la teoria multifattoriale, Gardner e la teoria delle intelligenze multiple, Goleman e il concetto di intelligenza emotiva.** | * **Comprendere i principali meccanismi che guidano l’apprendimento dell’essere umano.** * **Individuare i meccanismi che guidano il processo di memorizzazione** * **Riconoscere i fattori che aiutano il processo di memorizzazione.** * **Comprendere le differenze tra le diverse tipologie di ragionamento.** * **Analizzare e confrontare i diversi modelli esistenti riguardanti l’intelligenza.** | |
| STRUMENTI | | | METODOLOGIE | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: La psicologia dello sviluppo | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salva-guardare la qualità della vita. | | * **Fasi di sviluppo dell’età evolutiva e relativi problemi socio-educativi.** * **La lunga infanzia dell'uomo. la psicologia dello sviluppo. la psicologia del ciclo di vita. la psicologia dell'età evolutiva. la psicologia dell'arco di vita, la psicologia dello sviluppo e le prime fasi della vita.** * **Da 0 a 2 anni- prima infanzia: la vita del neonato, i riflessi, pianto/sorriso, sviluppo motorio, sviluppo, sensoriale, sviluppo percettivo, sviluppo cognitivo e la teoria di Piaget (i concetti base, gli stadi di sviluppo, la fase senso motoria,) lo sviluppo linguistico.** * **Da 3 a 6 anni - seconda infanzia: i processi cognitivi, la fase preoperatoria, linguaggio e linguaggi, il gioco, la costruzione della personalità,** * **Da 7 a 10 anni- terza infanzia, la fase operatoria, la socializzazione.** * **Dall'adolescenza alla vecchiaia: l’età in cui si diventa grandi: l’adolescenza.** | | * **Riconoscere le trasformazioni della mente e del comportamento dell’individuo nel corso del tempo** * **Individuare la peculiarità dello sviluppo umano e l’importanza della relazione affettiva.** * **Riconoscere i tratti evolutivi della prima infanzia, le caratteristiche del gioco e gli elementi della costruzione del mondo affettivo e sociale.** * **Selezionare gli elementi dello sviluppo della seconda e terza infanzia a livello percettivo-motorio, intellettivo, linguistico, affettivo-sociale e ludico.** * **Esplorare i tratti evolutivi della terza infanzia** * **Saper dare indicazioni utili per stimolare l’aspetto cognitivo del bambino.** * **Saper proporre giochi e attività espressive adeguati all’utenza.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: Diversamente abili e anziani: oltre le barriere e i pregiudizi | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Disabilità, menomazione e handicap.** * **I diritti delle persone diversamente abili.** * **La comunicazione con i soggetti diversamente abili e con gli anziani.** * **La concezione della vecchiaia nei diversi contesti socio-culturali.** * **I pregiudizi sulla vecchiaia.** | | * **Utilizzare la terminologia corretta rispetto alle tematiche della disabilità.** * **Riconoscere i diritti delle persone diversamente abili.** * **Individuare i principali pregiudizi esistenti sull’età anziana.** * **Individuare i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenza.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: Al di là delle frontiere: le sfide delle società multiculturali | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Le caratteristiche del fenomeno dell’immigrazione.** * **Interculturalità e immigrazione.** | | * **Utilizzare la terminologia corretta rispetto alle tematiche dell’immigrazione.** * **Riconoscere le caratteristiche e le problematiche legate ai fenomeni migratori.** * **Individuare i diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenza.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: COMPRESENZA SCIENZE UMANE E SOCIALI – METODOLOGIE OPERATIVE*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 - 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: Il profilo professionale – I profili | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Percorsi di studi e materie di insegnamento.** * **Il profilo dell’operatore sociale.** * **Il percorso formativo dell’operatore dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”.** * **Attitudini, comportamenti, competenze e atteggiamenti di chi opera nell'ambito della Sanità e dell’Assistenza Sociale.** * **Mappa generale di orientamento sui principali profili professionali del settore educativo, socio-assistenziale, sanitario e ambiti di intervento.** * **Le figure professionali con specifica competenza in ambito sociale, sanitario ed educativo.** * **Etica e deontologia della professione.** * **La comunicazione d'aiuto dell'operatore socio-sanitario.** * **La relazione d'aiuto.** | | * **Individuare il percorso formativo, le competenze e le capacità del Diplomato dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”.** * **Riconoscere le caratteristiche del Diplomato dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”.** * **Riconoscere l'area di appartenenza dei principali profili professionali del settore educativo, socio-assistenziale e sanitario.** * **Analizzare alcune figure professionali che compongono l'equipe sanitaria, sociale ed educativa.** * **Conoscere il significato di etica e di deontologia professionale, la responsabilità degli operatori.** * **Riconoscere l'organizzazione di un lavoro d'equipe, mono-professionale e multidisciplinare.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | ***MATERIA: COMPRESENZA SCIENZE UMANE E SOCIALI – METODOLOGIE OPERATIVE*** | | |  |
| *CLASSE:* | 1 -2 | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | | |
| MODULO 2: I gruppi e le dinamiche di gruppo | | | | | |
| COMPETENZE | | | CONOSCENZE | ABILITÀ | |
| |  | | --- | | Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali |   Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza | | | * **Il gruppo: definizione e principali classificazioni** * **La struttura e le dinamiche dei gruppi** * **Le principali figure di un gruppo** * **I compiti del leader e le diverse tipologie di leadership** * **La comunicazione all’interno del gruppo.** * **Il modello di evoluzione della vita del gruppo.** * **Il gruppo di lavoro in ambito socio sanitario: il ruolo del tutor e l’importanza dell’équipe.** * **I gruppi di auto-aiuto** | * **Definire il gruppo, le sue caratteristiche, la sua struttura.** * **Acquisire consapevolezza circa la struttura di un gruppo e le sue dinamiche** * **Riconoscere i ruoli presenti in un gruppo e, in particolare, i compiti del leader** * **Analizzare i diversi stili comunicativi di un gruppo** * **Chiarire la funzione del gruppo all'interno del contesto socio-sanitario e riconoscere le varie tipologie di gruppi presenti e operanti all'interno di questo contesto.** * **Definire il team/equipe come gruppo di lavoro.** * **Riconoscere gli elementi di base per un buon funzionamento del gruppo di lavoro, indicando i compiti e gli obiettivi che deve conseguire ed attuare.** | |
| STRUMENTI | | | METODOLOGIE | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: COMPRESENZA SCIENZE UMANE E SOCIALI – METODOLOGIE OPERATIVE*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 - 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: La comunicazione | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali  Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza  Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salva-guardare la qualità della vita. | | **- Definizione di comunicazione e principali elementi di un modello comunicativo**  **- Le funzioni del linguaggio secondo Jakobson**  **- La pragmatica della comunicazione umana: gli assiomi**  **- Il linguaggio verbale: le basi fisiologiche e il processo di sviluppo**  **- La comunicazione non verbale.**  **- Aspetti relazionali e sociali della comunicazione: tecniche comunicative adeguate alla tipologia di utenza.**  **- La comunicazione e i linguaggi visivi.**  **- Tipologie di immagini nei libri per l'infanzia.**  **- Comunichiamo attraverso le immagini, tecniche di lettura e racconto.** | | * **Individuare i principali elementi che compongono un modello comunicativo.** * **Individuare i principi di fondo di una comunicazione efficace.** * **Riconoscere e utilizzare la comunicazione non verbale con finalità espressive.** * **Conoscere ed utilizzare varie modalità espressive e comunicative finalizzate ad attività di animazione.** * **Riconoscere i vari sistemi di comunicazione in relazione alle diverse tipologie di utenza.** * **Riflettere sul significato sociale e psicologico della relazione.** * **Elaborare e individuare semplici forme di comunicazione artistica con una pluralità di tecniche.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: COMPRESENZA SCIENZE UMANE E SOCIALI – METODOLOGIE OPERATIVE*** | |  |
| *CLASSE:* | 1 - 2 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: Tecniche grafiche e visive per l’infanzia | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.    Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. | | **- Presentazione progetto**  **- Formato dei libri.**  **- Realizzazione pratica di vari prototipi (quadrato, cerchio, rettangolo, pergamena, rotolo, tasca, fisarmonica, televisione, etc.) composti da diverse tecniche e materiali, anche di recupero.**  **- Tecniche creative, grafiche e pittoriche utilizzate.**  **- Ipotesi di progetto per la realizzazione del libro.**  **- Le immagini nei libri per l'infanzia** | | * **Realizzare praticamente diversi prototipi finalizzati alla scelta del libro da costruire.** * **Selezionare i materiali necessari per la costruzione dei vari libri.** * **Utilizzare gli strumenti adeguati al lavoro.** * **Conoscere le caratteristiche generali delle tecniche grafiche per l’infanzia.** * **Realizzare la grafica utilizzando tecniche visive appropriate** * **Adattare proficuamente e con varie tecniche grafiche-pittoriche le immagini relative alle storie inventate.** * **Individuare semplici immagini da adattare alle storie da realizzare per la prima infanzia.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: Per conoscere la persona | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Lo studio della mente: comportamentismo e cognitivismo.** * **La psicoanalisi e l’inconscio.** * **Le fasi di sviluppo psicosessuali.** * **Le istanze della psiche: Es, Io e Super-Io.** * **Rogers e la terapia centrata sul cliente.** | | * **Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali.** * **Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della mente.** * **Padroneggiare i concetti fondamentali relativi alla teoria freudiana.** * **Individuare gli elementi principali della teoria di Rogers che possono essere utili all’operatore socio-sanitario.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: Per conoscere l’agire individuale e sociale | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Il ruolo degli altri nel processo di apprendimento.** * **L’imprinting filiale.** * **Il ruolo della tradizione nell’apprendimento.** * **L’imitazione e l’esperimento di Bandura.** * **Il concetto di autoefficacia.** * **La motivazione e la piramide dei bisogni di Maslow.** * **I bisogni di McClelland.** * **Le attribuzioni e i biases.** | | **- Riconoscere i diversi tipi di apprendimento e gli elementi che li caratterizzano operando un confronto tra essi.**  **- Individuare le diverse tipologie di bisogni presenti nell’uomo e riconoscerne la differenza rispetto alle motivazioni.**  **- Distinguere i diversi tipi di attribuzioni e di biases applicando i concetti teorici alla pratica quotidiana.**  **- Cogliere l’importanza dell’influenza sociale nei processi decisionali individuali.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: Il disagio minorile | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **Il maltrattamento e le sue diverse forme.** * **Le conseguenze del maltrattamento a livello psicologico, sociale e giuridico.** * **Possibili interventi di fronte a un caso di maltrattamento.** * **Il concetto di crisi adolescenziale.** * **Le condotte autolesioniste e le condotte devianti degli adolescenti.** | | * **Distinguere, sulla base di appositi indicatori, le diverse tipologie di maltrattamento minorile.** * **Riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento minorile e i diversi ambiti in cui queste si possono manifestare.** * **Riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento psicologico in famiglia.** * **Distinguere condizioni di normalità da stati patologici che possono ostacolare i normali processi di crescita dei minori.** * **Saper individuare condotte devianti.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: I diversamente abili | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **La differenza tra ICIDH e ICF.** * **La differenza tra inserimento e integrazione.** * **Le cause della disabilità e le diverse tipologie di danno.** * **Il ritardo mentale e i relativi livelli di gravità.** * **Le caratteristiche peculiari della sindrome di Down.** * **La disabilità visiva e uditiva.** * **La paralisi cerebrale infantile nei bambini e la disabilità motoria nell’adulto.** * **Il ruolo delle figure professionalizzanti.** | | **- Acquisire la terminologia corretta relativa all’ambito della diversa abilità.**  **- Riconoscere le cause che possono provocare una condizione di disabilità.**  **- Riconoscere la tipologia di danno che ogni disabilità comporta.**  **- Individuare le caratteristiche peculiari del ritardo mentale e della sindrome di Down.**  **- Riconoscere le caratteristiche della disabilità visiva e di quella uditiva analizzando le ripercussioni che esse hanno sullo sviluppo in età evolutiva.**  **- Distinguere le diverse forme di disfunzione motoria che possono essere presenti nella paralisi cerebrale infantile.**  **- Cogliere la differenza tra una disabilità motoria nell’adulto e una disabilità motoria che insorge fin dalla nascita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: La sofferenza psichica | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. | | * **La considerazione del malato mentale nella storia.** * **La nascita dei manicomi e il movimento dell’antipsichiatria.** * **La legge quadro n. 180 del 1978.** * **I fattori biologici, psicologici e sociali che determinano la malattia mentale.** * **La differenza tra nevrosi e psicosi.** * **L’ICD 10 e il DSM V.** * **Il disturbo d’ansia generalizzata, l’attacco di panico, il disturbo fobico e il disturbo ossessivo compulsivo.** * **La depressione maggiore e i suoi sintomi.** * **La schizofrenia e i suoi sintomi.** * **L’autismo e i suoi sintomi.** | | **- Acquisire la terminologia corretta relativa all’ambito della diversa abilità.**  **- Riconoscere le cause che possono provocare una condizione di disabilità.**  **- Riconoscere la tipologia di danno che ogni disabilità comporta.**  **- Individuare le caratteristiche peculiari del ritardo mentale e della sindrome di Down.**  **- Riconoscere le caratteristiche della disabilità visiva e di quella uditiva analizzando le ripercussioni che esse hanno sullo sviluppo in età evolutiva.**  **- Distinguere le diverse forme di disfunzione motoria che possono essere presenti nella paralisi cerebrale infantile.**  **- Cogliere la differenza tra una disabilità motoria nell’adulto e una disabilità motoria che insorge fin dalla nascita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 3 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| UNITA’ DIDATTICA TRASVERSALE 1 – DISCIPLINE DI INDIRIZZO: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  LA DIVERSA ABILITA’ | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **La differenza tra inserimento e integrazione.** * **Le cause della disabilità e le diverse tipologie di danno.** * **Il ritardo mentale e i relativi livelli di gravità.** * **Le caratteristiche peculiari della sindrome di Down.** * **La disabilità visiva e uditiva.** * **La paralisi cerebrale infantile nei bambini e la disabilità motoria nell’adulto.**   **Il ruolo delle figure professionalizzanti.** | | **- Acquisire la terminologia corretta relativa all’ambito della diversa abilità.**  **- Riconoscere le cause che possono provocare una condizione di disabilità.**  **- Riconoscere la tipologia di danno che ogni disabilità comporta.**  **- Individuare le caratteristiche peculiari del ritardo mentale e della sindrome di Down.**  **- Riconoscere le caratteristiche della disabilità visiva e di quella uditiva analizzando le ripercussioni che esse hanno sullo sviluppo in età evolutiva.**  **- Distinguere le diverse forme di disfunzione motoria che possono essere presenti nella paralisi cerebrale infantile.**  **- Cogliere la differenza tra una disabilità motoria nell’adulto e una disabilità motoria che insorge fin dalla nascita.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: La famiglia e i servizi socio-sanitari | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare azioni a sostegno e a tutela della persona anziana per migliorare la sua qualità della vita e per favorire l’integrazione in contesti istituzionalizzati.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla vecchiaia e alle patologie che la caratterizzano.  Facilitare la comunicazione tra i membri della famiglia multiproblematica attraverso sistemi di relazione adeguati.  Realizzare azioni e interventi a sostegno e a tutela della famiglia multiproblematica e di nuclei familiari che si trovano in situazioni difficili.  Gestire azioni d’informazione e orientamento alla famiglia dell’utente per facilitare la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà delle famiglie multiproblematiche e dei nuclei familiari in difficoltà. | | * **Condizioni sociali e peculiarità della famiglia Multiproblematica.** * **Il rapporto tra famiglie multiproblematiche e servizi socio-sanitari.** * **La nascita di un figlio disabile all’interno di una famiglia: reazioni, vissuti psicologici e ruolo dei servizi socio-sanitari.** * **Le reazioni emotive della famiglia di fronte alla malattia di un familiare anziano e il ruolo dei servizi socio-sanitari.** * **La malattia terminale: reazioni patologiche, hospice e cure palliative.** * **I sentimenti che comporta la migrazione e il ruolo dei servizi socio-sanitari.** | | * **Comprendere i cambiamenti fisiologici che avvengono nel corso della vecchiaia e distinguerli da quelli provocati da uno stato patologico.** * **Riconoscere i sintomi della demenza senile intervenendo nel modo corretto per limitare la perdita delle funzioni cognitive e i problemi comportamentali dell’anziano.** * **Riconoscere i sintomi del morbo di Parkinson.** * **Cogliere le ripercussioni che le patologie della vecchiaia hanno a livello psicologico nella persona anziana.** * **Comprendere i sentimenti e le difficoltà emotive che un anziano può incontrare a causa dell’inserimento in struttura.** * **Riconoscere le condizioni sociali che caratterizzano una famiglia multiproblematica individuandone gli aspetti peculiari.** * **Cogliere le difficoltà psicologiche dei membri che appartengono a una famiglia multiproblematica o che vivono situazioni difficili.** * **Comprendere gli eventi critici che possono riguardare una famiglia e coglierne gli aspetti più difficili da accettare per intervenire adeguatamente.** * **Orientare una famiglia in situazione difficile verso la scelta di servizi assistenziali e sanitari adeguati in relazione alla situazione.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: Gli approcci terapeutici | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno della persona che presenta la necessità di un approccio terapeutico per migliorarne la qualità della vita.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte ai diversi approcci terapeutici.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare la scelta di una terapia adeguata alla situazione.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte a situazioni di stress o di benessere psico-fisico-sociale.  Realizzare azioni a tutela e a sostegno dell’utente applicando i concetti fondamentali ricavati dalla psicologia della salute.  Collaborare nella gestione di attività e progetti finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute degli individui. | | * **Il concetto di salute e le finalità della psicologia della salute.** * **Le componenti biologiche, psicologiche e sociali della salute.** * **I diversi tipi di prevenzione.** * **L’educazione alla salute e i comportamenti di prevenzione e promozione alla salute.** * **Il benessere.** * **Lo stress e le strategie per fronteggiarlo.** * **Le life-skills.** * **Il counseling.** | | * **Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.** * **Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio.** * **Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all’orientamento psicologico di riferimento.** * **Confrontare diversi approcci psicoterapeutici cogliendone le differenze.** * **Acquisire consapevolezza del valore dell’arteterapia e, in particolare, della musicoterapia.** * **Riconoscere i principi fondamentali della psicologia della salute.** * **Cogliere le relazioni tra le componenti biologiche, psicologiche e sociali che determinano lo stato di salute dell’individuo.** * **Distinguere le diverse tipologie di prevenzione e le loro caratteristiche.** * **Distinguere tra prevenzione e promozione della salute riconoscendo i possibili interventi che appartengono a quest’ultima.** * **Riconoscere le situazioni caratterizzate da uno stato di benessere e quelle caratterizzate da una condizione di stress.** * **Individuare le strategie per far fronte agli eventi stressanti e i fattori che possono intervenire in questo processo.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: Prendersi cura degli altri | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Il comportamento prosociale.** * **Il concetto di “aiuto professionale”.** * **I principi fondamentali della relazione di aiuto e le capacità necessarie per gestirla correttamente.** * **La sindrome da burnout: fasi, sintomi, cause, conseguenze e linee di prevenzione** | | * **Identificare i principali elementi del comportamento prosociale.** * **Comprendere le funzioni della comunicazione e saperne individuare i principali meccanismi** * **Individuare i meccanismi che portano a una relazione di aiuto** * **Comprendere i meccanismi della sindrome da burnout.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: Per conoscere le dinamiche di gruppo | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, riconoscendo gli elementi caratteristici dei gruppi e delle dinamiche che li contraddistinguono.  Facilitare la comunicazione tra le persone che costituiscono dei gruppi sociali, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.  Realizzare azioni a sostegno dell’utente applicando i concetti fondamentali ricavati dalla psicologia sociale. | | * **L’importanza del gruppo per l’uomo e le diverse tipologie di gruppi.** * **Le caratteristiche principali del gruppo.** * **Il concetto di dinamica di gruppo e le diverse tipologie di leadership.** * **Gli elementi che facilitano e che ostacolano la collaborazione di gruppo.** * **La differenza tra gruppo di lavoro e lavoro di gruppo.** * **Gli elementi che rendono efficace la comunicazione all’interno di un gruppo.** | | * **Riconoscere le diverse tipologie di gruppi e le loro caratteristiche applicando la teoria alla propria esperienza personale.** * **Individuare le caratteristiche principali del gruppo e i processi che lo caratterizzano.** * **Distinguere i diversi stili di leadership cogliendo le differenze tra essi.** * **Individuare nella propria esperienza quotidiana gli elementi che facilitano o ostacolano la collaborazione tra gruppi.** * **Individuare pregiudizi e stereotipi che caratterizzano il proprio vivere quotidiano.** * **Riconoscere le caratteristiche di un gruppo di lavoro e di un lavoro di gruppo.** * **Comunicare efficacemente all’interno di un gruppo.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: Lavorare per gli altri… con gli altri | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alle situazioni in cui occorre un aiuto professionale.  Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell’utente mettendo in atto i principi fondamentali che caratterizzano una relazione di aiuto.  Facilitare la comunicazione tra persone, anche di culture e contesti diversi, attraverso modalità relazionali adeguate.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte al lavoro di équipe e agli interventi di rete.  Facilitare la comunicazione tra le persone che costituiscono l’équipe di lavoro, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.  Collaborare con altre figure professionali nella gestione di progetti e attività relazionandosi nel modo corretto.  Utilizzare gli strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali. | | * **La comunicazione persuasiva.** * **I vantaggi e i rischi del lavoro di équipe.** * **I conflitti e la negoziazione all’interno di un gruppo di lavoro.** * **Le componenti fondamentali dell’assertività e l’assertività nel lavoro di gruppo.** * **Il concetto di rete sociale e le sue funzioni.** * **Le diverse tipologie di reti sociali e il modello di intervento psico-sociale** | | * **Distinguere le situazioni di aiuto informale da quelle di aiuto professionale.** * **Individuare le qualità che un operatore sociosanitario deve possedere per impostare una corretta relazione di aiuto.** * **Sviluppare capacità di ascolto attivo e riflettere sulla propria capacità empatica.** * **Riconoscere le caratteristiche della sindrome da burnout individuandone possibili cause e conseguenze.** * **Individuare le principali linee di prevenzione della sindrome da burnout.** * **Riconoscere gli elementi che caratterizzano una comunicazione persuasiva.** * **Individuare i rischi e i vantaggi che possono caratterizzare il lavoro di équipe.** * **Individuare uno stile assertivo riconoscendone le caratteristiche principali.** * **Individuare le diverse tipologie di reti sociali che caratterizzano la propria quotidianità e rappresentarle graficamente.** * **Individuare le fasi principali di un intervento di rete.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 6: La progettazione e la programmazione in ambito socio-sanitario | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla progettazione di interventi in ambito socio-sanitario.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, progetti di intervento adeguati a sostegno e a tutela dell’utente. | | * **La differenza tra “progettare” e “programmare”.** * **Le fasi della progettazione in ambito sociosanitario.** * **I modelli della programmazione** | | * **Distinguere le caratteristiche fondamentali della progettazione e quelle della programmazione.** * **Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari.** * **Riconoscere i diversi modelli di una progettazione.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 4 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| UNITA’ DIDATTICA TRASVERSALE 2 – DISCIPLINE DI INDIRIZZO: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  GLI APPROCCI TERAPEUTICI – LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **Il concetto di salute e le finalità della psicologia della salute.** * **Le componenti biologiche, psicologiche e sociali della salute.** * **I diversi tipi di prevenzione.** * **L’educazione alla salute e i comportamenti di prevenzione e promozione alla salute.** * **Il benessere.** * **Lo stress e le strategie per fronteggiarlo.** * **Le life-skills.** * **Il counseling.** * **La differenza tra “progettare” e “programmare”.** * **Le fasi della progettazione in ambito sociosanitario.** * **I modelli della programmazione** | | * **- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.** * **Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio.** * **Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all’orientamento psicologico di riferimento.** * **Confrontare diversi approcci psicoterapeutici cogliendone le differenze.** * **Acquisire consapevolezza del valore dell’arteterapia e, in particolare, della musicoterapia.** * **Riconoscere i principi fondamentali della psicologia della salute.** * **Cogliere le relazioni tra le componenti biologiche, psicologiche e sociali che determinano lo stato di salute dell’individuo.** * **Distinguere le diverse tipologie di prevenzione e le loro caratteristiche.** * **Distinguere tra prevenzione e promozione della salute riconoscendo i possibili interventi che appartengono a quest’ultima.** * **Riconoscere le situazioni caratterizzate da uno stato di benessere e quelle caratterizzate da una condizione di stress.** * **Individuare le strategie per far fronte agli eventi stressanti e i fattori che possono intervenire in questo processo.** * **Distinguere le caratteristiche fondamentali della progettazione e quelle della programmazione.** * **Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari.** * **Riconoscere i diversi modelli di una progettazione.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 1: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Il concetto di “personalità” e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche).** * **Il concetto di “bisogno” e i diversi tipi di bisogni.** * **I bisogni e l’operatore socio-sanitario.** * **Le teorie di Klein, Winnicott e Spitz.** * **Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario.** * **Il concetto di “sistema” sociale.** * **La teoria della comunicazione.** * **Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario.** | | **- Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali.**  **- Identificare il campo d’indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia.**  **- Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, dei bisogni, della psicologia infantile e della relazione comunicativa.**  **- Valutare le implicazioni della comunicazione patologica.**  **- Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all’operatore socio-sanitario.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 2: L’intervento sui soggetti diversamente abili | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva.** * **I possibili interventi sui comportamenti problema.** * **I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili.** * **Un piano di intervento per soggetti diversamente abili.** | | * **Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva.** * **Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema.** * **Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro famigliari.** * **Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 3: L’intervento sugli anziani | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Differenze tra demenze primarie e secondarie.** * **Le caratteristiche e le strategie della rot formale e della rot informale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza.** * **Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale.** * **I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani.** * **L’hospice.** * **Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani.** * **Un piano di intervento per anziani affetti da demenza.** | | **- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze.**  **- Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell’anziano malato.**  **- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 4: L’intervento sulle persone con disagio psichico | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **I principali psicofarmaci e il loro utilizzo.** * **Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità.** * **Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale.** * **Finalità dell’arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione.** * **La considerazione del malato mentale nella storia.** * **La nascita dei manicomi e il movimento dell’antipsichiatria.** * **La legge quadro n. 180 del 1978.** * **Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell’assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico.** * **Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico** | | **- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.**  **- Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico.**  **- Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all’orientamento psicologico di riferimento.**  **- Acquisire consapevolezza del valore dell’arteterapia e della pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell’ippoterapia.**  **- Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale, fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978.**  **- Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 5: La professionalità dell’operatore socio-sanitario | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.  Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.  Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari.** * **Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario.** * **Le professioni di aiuto.** * **I principi deontologici dell’operatore socio-sanitario.** * **I rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.** * **Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci.** * **Le abilità di *counseling.*** * **La capacità di progettare un intervento individualizzato.** | | **- Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici.**  **- Valutare la responsabilità professionale ed etica dell’operatore socio-sanitario.**  **- Riconoscere gli eventuali rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.**  **- Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario.**  **- Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 6: L’intervento sui minori e sui nuclei familiari | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.  Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.  Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. | | * **Il concetto di violenza assistita e le possibili conseguenze.** * **L’intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento.** * **Il gioco nei bambini maltrattati.** * **Il disegno nei bambini maltrattati.** * **I servizi residenziali per minori in situazione di disagio: diverse tipologie e peculiarità.** * **Un piano di intervento per minori in situazione di disagio** | | * **Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi.** * **Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento.** * **Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.** * **Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| MODULO 7: L’intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona tossicodipendente e alcoldipendente per favorirne l’integrazione e migliorarne la qualità della vita.  Gestire azioni di informazione e orientamento dell’utente e dei suoi famigliari per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. | | * **La classificazione delle droghe.** * **Disturbi indotti da sostanze e disturbi da uso di sostanze.** * **Le conseguenze della dipendenza da sostanze sulla persona e sui suoi famigliari.** * **Le diverse tipologie di bevitori.** * **Effetti biologici e sociali dell’abuso di alcol.** * **I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze.** * **I compiti del SerT.** * **Le diverse tipologie di comunità.** * **I gruppi di auto-aiuto.** * **Un piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti.** | | * **Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti.** * **Riconoscere i disturbi correlati a sostanze e le loro implicazioni nella quotidianità.** * **Riconoscere gli effetti che la dipendenza provoca sia sulla persona sia sui suoi famigliari.** * **Distinguere le diverse tipologie di bevitori e le principali classificazioni in merito.** * **Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti.** * **Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***DIPARTIMENTO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE*** | | | ***MATERIA: SCIENZE UMANE E SOCIALI*** | |  |
| *CLASSE:* | 5 | | *INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE* | |
| UNITA’ DIDATTICA TRASVERSALE 3 – DISCIPLINE DI INDIRIZZO: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  L’OPERATORE SOCIO-SANITARIO – INTERVENTO SUGLI ANZIANI, SULLE PERSONE DISABILI/CON DISAGIO PSICHICO E DIPENDENTI | | | | | |
| COMPETENZE | | CONOSCENZE | | ABILITÀ | |
| Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.  Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche  di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. | | * **La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari.** * **Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario.** * **Le professioni di aiuto.** * **I principi deontologici dell’operatore socio-sanitario.** * **I rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.** * **Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci.** * **Le abilità di *counseling.*** * **La capacità di progettare un intervento individualizzato.** * **Differenze tra demenze primarie e secondarie.** * **Le caratteristiche e le strategie della rot formale e della rot informale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza.** * **Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale.** * **Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale.** * **I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani.** * **L’hospice.** * **Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani.** * **Un piano di intervento per anziani affetti da demenza.** * **Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva.** * **I possibili interventi sui comportamenti problema.** * **I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili.** * **Un piano di intervento per soggetti diversamente abili.** * **I principali psicofarmaci e il loro utilizzo.** * **Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità.** * **Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale.** * **Finalità dell’arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione.** * **La considerazione del malato mentale nella storia.** * **La nascita dei manicomi e il movimento dell’antipsichiatria.** * **La legge quadro n. 180 del 1978.** * **Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell’assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico.** * **Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico** * **La classificazione delle droghe.** * **Disturbi indotti da sostanze e disturbi da uso di sostanze.** * **Le conseguenze della dipendenza da sostanze sulla persona e sui suoi famigliari.** * **Le diverse tipologie di bevitori.** * **Effetti biologici e sociali dell’abuso di alcol.** * **I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze.** * **I compiti del SerT.** * **Le diverse tipologie di comunità.** * **I gruppi di auto-aiuto.** * **Un piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti.** | | **- Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici.**  **- Valutare la responsabilità professionale ed etica dell’operatore socio-sanitario.**  **- Riconoscere gli eventuali rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della sua professione.**  **- Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario.**  **- Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.**   * **Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze.**   **- Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell’anziano malato.**  **- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza.**   * **Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva.** * **Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema.** * **Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro famigliari.** * **Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile.**   **- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare.**  **- Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico.**  **- Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all’orientamento psicologico di riferimento.**  **- Acquisire consapevolezza del valore dell’arteterapia e della pet therapy, in particolare della musicoterapia e dell’ippoterapia.**  **- Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale, fino alla promulgazione della legge n. 180 del 1978.**  **- Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico.**  **- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico.**   * **Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti.** * **Riconoscere i disturbi correlati a sostanze e le loro implicazioni nella quotidianità.** * **Riconoscere gli effetti che la dipendenza provoca sia sulla persona sia sui suoi famigliari.** * **Distinguere le diverse tipologie di bevitori e le principali classificazioni in merito.** * **Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti.** * **Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti.** * **Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.** | |
| STRUMENTI | | METODOLOGIE | | VERIFICHE | |
| * Libri di testo * Supporto audio/visivo * E-Book * Lim * Monitor touch * Materiale fornito dal docente. | | 1. Lezione frontale;  2. Lezione dialogata/interattiva;  3. Lavori a coppie/di gruppo;  4. Problem solving;  5. Didattica laboratoriale;  6. Utilizzo della piattaforma Drive se attivata;  7. Correzione e discussione in classe in merito al lavoro domestico e alle prove di verifica;  8. Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali;  9. Apprendimento cooperativo;  10. Debate;  11. Peer-tutoring;  12. Ricerche individuali;  13. Attività di rinforzo, sostegno, potenziamento, approfondimento;  14. Attività complementari e/o alternative: partecipazione a conferenze, visione di film e documentari;  15. Esercitazioni pratiche. | | * Osservazione sistematiche degli alunni da parte dei docenti in merito alla curva di apprendimento dei contenuti, al progresso rispetto alla situazione iniziale e all’impegno * Prove scritte * Prove orali * Controllo del lavoro domestico * Verifiche strutturate e semistrutturate * Prove di ascolto * Prove pratiche | |